Parrocchia "GESU' a NAZARET" - Milano

Anno Pastorale 2026-2027

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Lunedì 28 settembre 2026

Presiede:	don Alessandro Noseda
Presenti:	Angela Albini, Cinzia Gallo, Domenico Sciacovelli, Emanuela Bonaccorso, Ida Capalbo, Laura Sartea, Luisa Elia, Marco Battaglia, Marino Dell'Olio, Marino de Stena, Massimiliano Del Prete, Massimo Spinosa, Nicola Laserra, Palma Lovino, Pier Paolo Citro, Roberto Gala, Silvia Amenta, Simonetta Barbieri, Stefano Ferrari
Assenti:	Carlo Modica, Emanuele Bonazzoli, Fabio Perizzolo, Francesca Riffaldi
Altri presenti:	

ORDINE DEL GIORNO

- "Strade di città sentieri di Dio" Il tema dell'anno
- Che cosa abbiamo a cuore all'inizio di un anno nuovo
- CPP e tema dell'anno: come lavorarci dentro...
- Prossimi appuntamenti
- Varie ed eventuali

I lavori si avviano alle 21:00 con la preghiera allo Spirito Santo.

- **"Strade di città sentieri di Dio" Il tema dell'anno**

Don Alessandro introduce ringraziando tutti per la partecipazione alla due giorni del 12 e del 13 settembre. Dopo questi anni stiamo continuando a lavorare sulle trame che formano una comunità, ma adesso portare la gioia di Cristo agli altri diventa necessario. Vivere come gente che è speranza: sinodalità, missione, apertura delle porte della parrocchia, creare una rete che ci porti come comunità (aiutati con interrogazione allo Spirito Santo) a strutturare meglio le modalità sulle quali abbiamo riflettuto in questi anni. L'idea del titolo dell'anno pastorale è stata presa da una mostra del Meeting di Rimini di CL su Madeleine Delbrêl, che visse una vita consacrata all'interno della città. Trovare Dio nella città. E' importante ricordare che parrocchia significa vicina alle case. In questo anno dovremmo pensare come possiamo portare Cristo nelle strade, nel nostro palazzo, nella società civile attraverso la partecipazione delle realtà che incontriamo.

- **Che cosa abbiamo a cuore all'inizio di un anno nuovo**

In questo anno si dovrebbe cercare di avvicinarsi alle persone che sono in difficoltà (ragazzi che finiscono nel mondo della droga, ad esempio).
Ripensare anche il nostro modo di fare le feste per renderle accessibili a tutti e non ridurle solo alla partecipazione di un gruppo specifico, per consentire di presentare agli altri una storia che è memoria di una tradizione, di un percorso nato anni fa ma che modificandosi continua ad andare avanti. Si potrebbe anche implementare l'attività teatrale come momento di incontro e di relazione.
Comunicare sia all'interno – sia a chi si affaccia per una celebrazione liturgica sia a chi passa semplicemente davanti alla chiesa – che esiste una realtà comunitaria composta da esempio dai gruppi famiglia, dal gruppo terza età ed altri, e che questi gruppi sono il frutto della disponibilità della gente, delle persone che hanno deciso di mettersi in gioco. Pensare ad una maggiore preghiera comunitaria e riscoprire momenti insieme al di fuori del catechismo o di quelli "istituzionali".
Chiediamoci: dove accogliamo le persone? L'esperienza che noi abbiamo fatto va trasmessa agli altri, invitando persone nuove, ed accogliendole in prima battuta con l'ascolto di quello che hanno da raccontare. Ci vuole un cambio di atteggiamento.

Si suggerisce – a livello di foglietto settimanale, per esempio – una specificazione dei nomi delle sigle di alcuni gruppi per rendere più chiara la loro specificità. Sarebbe utile che qualche persona si rendesse

disponibile ad aggiornare le bacheche (sulla cancellata esterna, sotto il campanile, a lato del bar e dentro al locale bar).
Viene suggerito di continuare l'impegno per l'ospedale di Betlemme, che aveva suscitato l'interesse di molte persone.
Don Alessandro chiede di evolvere il nostro modo di sensibilizzare le persone. La parrocchia ha avuto vari soggetti che ha sostenuto nel corso del suo percorso (padre Anselmo, Val Serena, Caritas Baby Hospital). Si dovrebbe cercare un rinnovamento anche nella modalità caritativa cercando di fare affezionare le persone alle varie iniziative che vengono presentate. Sarebbe utile creare un gruppo di persone che "attenziona" su eventi di tipo differente o di eventi che man mano possono nascere in ambito caritativo. Si potrebbe legare la proposta caritativa al progetto pastorale dell'anno.

- **CPP e tema dell'anno: come lavorarci dentro...**

Don Alessandro sottolinea la necessità di evidenziare e promuovere le attività che vengono realizzate. Il lavoro dovrebbe essere attualizzato. Per esempio ristrutturare usi e costumi: i modi che abbiamo di strutturare e svolgere le attività durante l'anno. Le iniziative: inventarle o abolirle se non più attuali.
Il livello dei nostri gruppi deve esprimere dinamismo collegato al tema pastorale. Questo dinamismo deve essere presente non solo nei gruppi famiglia, ma anche nei vari gruppi di lavoro. Il gruppo dei lettori, nel gruppo accoglienza, nei gruppi iniziazione. Le catechiste dovrebbero attivarsi in tal senso, magari con l'aiuto di genitori già inseriti.
Come CPP potremmo iniziare con lo strumento delle commissioni. Ricostituire delle commissioni per lavorare su alcuni punti? Obiettivo, contenuti, efficienza.
Commissione carità: nasce da una proposta di don Selmi. Domenica di Cristo Re 8 novembre: suggerisce di Organizzare open day della Casa della Carità per la giornata della carità.
Commissione missionaria: i missionari che ad ottobre portano l'annuncio delle benedizioni vanno a titolo personale e danno la disponibilità. Sarebbe bello sensibilizzare tante persone, ma poi occorre essere una presenza nei caseggiati che continui ad essere "sentinelle" /"angeli", che potrebbero poi organizzare delle attività nel proprio condominio.
Si pensava di fare un cartellone ad ottobre con le case del quartiere dove incollare delle stelline nelle varie case, per mettere in evidenza la presenza di persone disponibili.
Sarebbe utile qualificare al meglio l'attività dell'oratorio, anche da parte di persone che non sono necessariamente nel consiglio di oratorio.
Le commissioni devono avere obiettivi specifici. Commissione missionaria: quale è l'obiettivo? Commissione oratorio: anche qui quale è l'obiettivo? Altrimenti se non c'è una specificità si parla inutilmente.
Gestire degli obiettivi specifici per la frequentazione dell'oratorio (problematiche collegate a bande, a ragazzi difficili, …..).
Esiste una crisi del volontariato. E' il tessuto del GaN che sostiene il GaN.
La commissione missionaria dovrebbe avere un filo rosso che lo lega con la commissione carità. Ci vuole una centralità di formazione, per aiutare le persone nel proprio palazzo a rendersi presenti. Deve trovare prima un suo cuore, una sua progettualità. Trovarsi insieme e creare un gruppo di "angeli" per trasformare il cuore.
Partire dai vari palazzi dove le persone per conto loro cercheranno di fare degli eventi o creeranno delle modalità relazionali. C'è qui un rischio di andare ognuno per la propria strada. Bisogna invece personalizzare le proposte a seconda dell'abitazione e del quartiere.
I missionari del caseggiato diventano dei testimoni, come punti di riferimento per il caseggiato, per le persone che non frequentano. Tutto deve passare da una relazione. E' importante creare un rapporto, ma poi è importante portare in parrocchia.
Creare un gruppo di persone che si ritrovano come amici, ma che la vivono come comunione: per esempio quando il Parroco passa per le benedizione preparare qualcosa da mangiare insieme oppure nel mese della Presenza progettare qualcosa d'altro oltre al Rosario.

- **Prossimi appuntamenti**

- Festa di apertura dell'Oratorio (3 e 4 ottobre)
Non ci sarà pranzo, ma una bicchierata per quelli che ricevono il mandato. Faranno le catechiste la bicchierata, letture fatte dagli educatori. Il sabato c'è la festa con i vari giochi, calcio e pallavolo, salamellata e dopo canti.

- Prima Messa di don Leonardo Renda. Alcune persone che hanno partecipato all'ordinazione di Leonardo Renda raccontano l'esperienza vissuta a Palermo nel giorno dell'ordinazione e poi il giorno seguente nella sua parrocchia di origine.
Don Alessandro accoglierà Don Leonardo il 10 ottobre, nel pomeriggio si svolgerà un incontro con i chierichetti e poi la sera ci sarà con alcune persone un momento più conviviale. L'11 ottobre Messa solenne e pranzo.

- Quest'anno non avremo il seminarista, perché non abbiamo più un appartamento a disposizione. Potrà essere anche l'occasione per rivedere la struttura del gruppo educatori e relative problematiche.

- Don Alessandro comunica che è stato contattato da Don Cristiano Passoni (assistente dell'Azione Cattolica), il quale ha chiesto di accogliere due persone che si stanno formando come facilitatori/accompagnatori all'interno dei CPP: questa proposta è stata suggerita nel corso del Sinodo e la Diocesi di Milano la sta attuando con l'aiuto dell'Azione Cattolica.
Nella riunione del CPP del mese di novembre saranno probabilmente presenti.

- **<u>Varie ed eventuali</u>**
  - Consiglio Pastorale Sordi richiede una Messa nella nostra comunità, per non dimenticare l'esperienza passata. Propongono come data l'8 novembre 2026 o 6 giugno 2027: viene deciso per l'8 novembre.

Date consigli pastorali:
- 23 Novembre
- 7 Gennaio
- 1 Febbraio
- 15 Marzo
- 12 Aprile
- 7 giugno (con cena)

*(Verbale redatto da: **Luisa Elia e Marino de Stena**)*